

IL BACCHIGLIONE

Corriere Veneto

Gutta cavat lapidem.

PREZZI D' ABBONAMENTO

Per PADOVA a domicilio: Anno L. 16 - Sem. L. 8,50 - Trim. L. 4,50.
Per il REGNO: Anno L. 20 - Sem. L. 11 - Trim. L. 6.
Per l'Estero aggiunte le spese postali.

I PAGAMENTI SI FANNO ANTICIPATI.

Direzione ed Amministrazione - Via Pozzo Dipinto, N. 3836 A.

ESCE TUTTI I GIORNI

Un numero separato cent. 5 - Arretrato cent. 10.

PREZZI DELLE INSERZIONI

Per ogni linea o spazio di linea sotto la firma del gerente Cent. 40.
ANNUNZI in IV Pagina Cent. 20.
Per le inserzioni a lunga durata si accordano facilitazioni
I MANOSCRITTI NON SI RESTITUISCONO.

Padova 24 Luglio

L'USURA

L'usura, non presa siccome equo compenso all'uso del capitale, ma l'usura nel senso ignobile dello strozzamento, è una delle massime piaghe che costituiscono la rovina della società.

Le cosiddette Compagnie delle Indie sono coi loro ignobili affari la rovina degli onesti; esse nelle campagne portano via a un contadino un intero raccolto d'un'annata per poche staia di grano anticipate durante le ristrettezze dell'inverno.

Questa usura altro non è se non che uno dei peccati capitali d'oggi e che va di pari passo col ricatto in una società, che ha per bandiera il tornaconto e in cui le ricchezze si debbono a rapidi sbalorditivi successi; in cui si mira al fine senza fermarsi a considerare se i mezzi a raggiungerli siano non diremo onesti — sarebbe troppo — ma, per lo meno, mascherati da una apparenza che li metta fra ciò che appena può chiamarsi lecito.

Anche l'usura è vecchia quanto il mondo; cominciò forse da Abele che offriva i sacrifici a Dio padre per ottenere il 100 per 100 di frutto; già, lo si sa, gli istinti così buoni che perfidi nacquero col l'uomo; ma però è segno dei tempi il vedere lo istinto perfido che si svolge impunemente al sole, e però è triste vedere l'usuraio passato, ammesso nel consorzio civile, il considerarlo come onesto negoziante, ammesso nelle pubbliche cariche, riverito e festeggiato pur anche, sotto la speciosità che anche il denaro è merce, che ben può venderli al prezzo che si reputa più vantaggioso!

Ma la recriminazione è inutile, l'esempio viene dall'alto, e il Go-

APPENDICE 70

GERMANA

ROMANZO FRANCESE

E siccome Marietta voleva venire anche lei:

— Lasciaci soli — ordinò la sorella maggiore.

E chinandosi all'orecchio di lei, aggiunse:

— Non vedi come sei già grande? Discorreremo di te.

Pradine si allontanò attraverso i sentieri del parco, e scomparve colla duchessa in fondo ad un viale di olmi.

Ma una persona li aveva preceduti alle rovine del vecchio convento.

Era il duca.

Dacché trovavasi lontano da Parigi, egli rimpiangeva la sua Germana, il bel volto della fanciulla gli restava impresso nella memoria, ed ei lo vedeva quasi attorniato da quell'aureola, che la lontananza dà alla persona che si ama.

Quella stessa mattina le aveva scritto una lettera per annunziarle che

verno che dà il paese in pasto ai grossi usurai della banca, che si lascia strozzare, che va in cerca di carrozzoni ignobili per salvare il bilancio, come un povero bottegaio a fin di mese quando è chiamato dalle scadenze implacabili, il Governo la usura la festeggia, la riverisce e... la crocifigge, colla Corona d'Italia e con San Maurizio e Lazzaro e... le cronache di tutte le città informino!

Né basta: il sistema incoraggia la usura, la fa nascere, la fa sorgere ove non è, poichè il fisco che tutto vuole e tutto prende dà il primo colpo al piccolo proprietario, e dietro il fisco vi è l'usuraio, lo strozzino ignobile che lo stringe, lo stringe, fino a che non vi abbia più nulla a suggerire, fino al midollo.

Le piccole città di provincia sono le più battute dal vampiro dell'usura; poichè ivi i commercianti languono, le industrie non attecchiscono, non resta che un poco di apparenza nei piccoli proprietari il cui meschino possesso è corroso, è limato dall'usura, esercitata come la cosa la più naturale, la più pratica, la più onesta.

L'usuraio tipo moderno, è l'inverso affatto dell'antico — se di questo per altro narra il vero la tradizione — non più nasi adunchi, occhiali verdi, berretti unti e gabbano a rattoppi e lucido dal sudiciume come una volta, ai tempi in cui l'usura era privativa dei Sylok.

Costoro erano da compatirsi almeno, perchè messi al bando del civile consorzio non avevano di che vivere... e poi che si scherza?! Costoro arrivavano al 15 al 20 0/0 ma ora si arriva al 100 per 100 dagli strozzini moderni! e lo si supera fino oltre il 1000 per cento e poi senza limite.

Non più nasi adunchi, e gli altri ammenicoli già detti; ma belle pance su cui luccicano catenelle

non la vedrebbe più, ma non aveva il coraggio di spedirla. La teneva in tasca e sentiva a volte una gran voglia di strapparla.

Aveva bisogno d'essere solo. Quel giorno, per caso, era immerso in pensieri melanconici, e passeggiava fra quei chiostrini diroccati, cercando la solitudine.

Si trovava colà da un minuto appena quando il suono d'una voce lo distrasse dalle sue idee: un signore ed una signora entrarono nel cortile interno delle rovine, mentre il duca si nascondeva dietro un grosso pilastro d'una sala che aveva dovuto essere il refettorio dei monaci.

I nuovi arrivati sedettero a qualche passo da lui, sopra uno zoccolo di granito, ancor ritto in mezzo alla cupa verdura dell'erba che cresceva dappertutto e invadeva persino il pavimento della cappella crollata.

Erano Giuseppina e Pradine.

Sul volto del principe si leggeva una certa inquietudine. Egli domandava a se stesso quali confidenze la duchessa avesse da fargli per cercare tanta solennità.

— Giuseppina — le disse — voi non mi amate più.

— Ella sorrise dolcemente, scosse un poco le spalle, si morse le labbra, le belle labbra rosse e voluttuose.

d'oro, abiti puliti, alla moda, pastrani di valore, viso pulito, mani idem... tutto lo sporco si è ritirato nella coscienza per cui, ad esempio, 800 lire si compera il diritto a riscuotere 3,300 o anche 8000!!

E l'usura, la gran piovra, allarga i suoi tentacoli e s'attacca e sugge e del sangue del povero dell'infelice, del caduto, s'ingrassa smodatamente; il ricatto da una parte, l'usura dall'altro ecco le due ignominie della Società moderna alle quali pare non s'abbia, se non rimedio, nemmeno freno di sorta!

E all'usura si direbbe che tengano mano gli istituti di credito, poichè colle loro mille ed una cautele che il più delle volte sono intese soltanto a chiudere i battenti delle loro casse a chi non la pensa bene, a chi non è raccomandato, coll'escludere senza obbligo di rendere ragione, dal credito chi loro lo chiede, aumentano il pasto dell'usura... che va poi agli sportelli delle banche e delle casse a scontare le sue cambiali che sanno di pianto, che segnano alcune volte la fine d'una famiglia, sempre il discredito di chi costretto dal bisogno, pur di uscire, si rende schiavo... si vende alla usura nefasta che difficilmente lascia la preda tanto ha robusto l'artiglio e inesorabile il rostro!

Colombi viaggiatori

Dal giorno 17 è cominciata la trasmissione dei dispacci per mezzo dei colombi viaggiatori da Verona a Roma, Ancona, Bologna, Piacenza ed Alessandria che distano rispettivamente dalla piazza assediata, chilometri 415, 285, 109, 115 e 200.

Tutte le mattine alle 5 coll'intervallo di pochi minuti fra un lancio e l'altro, si fa l'esperienza di questo importante servizio, ed ecco i risultati finora ottenuti.

A Roma giunsero in ore 8.33 Chil. 49 all'ora. — Ancona in ore 5.12 Chil. 49 all'ora. — Bologna in ore 1.40 Chil. 63 all'ora. — Piacenza in ore 1.35 Chil. 73 all'ora. — Alessandria in ore 4.28 Chil. 45 all'ora.

— Ma, mio caro — rispose voi vi ingannate. Io non vi ho mai amato.

Sul volto del russo apparve uno spavento molto naturale.

— Tuttavia — balbettò confuso — avevo creduto... avevo supposto...

Essa lo interruppe scuotendo il capo, ed alzando l'indice dinanzi alla bocca. Poi disse:

— Sì, l'aspettavo questa risposta. Avevate creduto! Non ve ne fo un rimprovero. Le apparenze! Ma vi siete ingannato. Succede così di molte cose, che si crede che siano e non sono.

Avevate vissuto un mese o due nel mondo delle chimere. Dovete dimenticare tutto, capite, lo dovete. Dunque io non vi ho mai amato, siamo intesi. Non vi amerò mai. Vi par chiaro?

— No.

— Ebbene, voi mi amate, non è vero?

— Sì.

— Oppure l'avete creduto. Fa lo stesso.

— No. Io vi amo, Giuseppina, con tutta l'anima mia.

— Sia pure. Fatemi allora una grazia. Non cercate di comprendere. Non c'è che un uomo al mondo che lo ami, ed è mio marito. In seguito, fra una ventina d'anni, se saremo ancor vivi, vi spiegherò quest'enigma. Per ora, tutto è finito.

— Se vi dico di non amarvi, vi

Il massimo dei perduti fu uno per ogni gruppo di cinque.

Nei giorni 18 e 19, tenuto conto delle condizioni atmosferiche, la velocità si mantenne pressochè eguale.

Da nostre informazioni particolari ci risulta — scrive l'Esercito — che l'utilità dei colombi per il servizio militare è ormai incontestata, e che la splendida prova che stanno facendo ha dimostrato di quanta utilità essi possano essere per una piazza assediata, o per un corpo d'esercito in qualunque modo isolato dalla sua base d'operazione.

La Voce degli Irredenti

A Gorizia pochi giorni orsono vide la luce un nuovo periodico *Il Gallo* che si pubblicherà il 10 ed il 24 di ogni mese. *Il Gallo* porta per molte la ben nota sentenza di Cicerone « Vigilandum est semper ».

Questo novello giornale si propone adunque di essere una sentinella avanzata e vigilante, una sveglia viva ed assidua in questi tempi di torpore ed apatia cooperando al bene del proprio paese.

Sia dunque il benvenuto il neonato periodico goriziano e possa al più presto attingere la meta che si è prefissa e le gelide aure dei cieli nordici non spengano la sua scintilla!

Il *Corriere di Gorizia* di giorni addietro conteneva un articolo assai pregevole col titolo *Gli amici istriani*. Il sacco ristrettissimo dell'articolo può riassumersi nelle seguenti parole: « Attenti non lasciatevi soverchiare dai cavalloni, alla marea invadente opponete la diga della vostra concordia contro la quale si dovranno spuntare quelle inconsulte velleità di predominio ».

Il consiglio e l'intenzione come tutti vedono sono i migliori del mondo e noi non possiamo non farvi coro con tutto il cuore.

Pel ritiro dall'Africa

Ulisse Barbieri ha spediti al *Progresso* di Piacenza i seguenti versi, che possono essere la canzone di coloro che domandano il ritiro della spedizione d'Africa. Li pubblichiamo a titolo di novità... se non altro per mostrare che l'amico Ulisse è tutt'altro che sanguinario e senza compro-

debbo una spiegazione. Io vi amo come il migliore dei miei amici, come un cuore nobile, come il più galantuomo delle cinque parti del mondo. Via, credo che, in coscienza, non possiate esiger di più.

Il principe era in preda ad una strana agitazione.

Si credeva allucinato e sotto il peso d'un incubo.

L'ambiente fantastico in cui avveniva la scena non poteva che aumentare la stranezza di quella dichiarazione.

La vista della duchessa, di quella bella donna che egli aveva creduto sì ardente ed appassionata e che ora gli parlava con tanta calma e freddezza, lo rendeva di sasso.

Come mai tanto cambiamento?

— Via, Giuseppina — egli disse. — E' uno scherzo. Io non posso credervi. Vorrete soltanto mettermi alla prova.

— Nient'affatto.

— Ma allora io sogno. Non siete voi che io veggio, ma la vostra ombra. Non son desto...

— E' il passato che è un sogno — diss'ella gravemente, ponendo la mano su quella del principe. — Sentite. Bisogna che abbiate fede, bisogna che mi crediate e che mi obbediate ciecamente. Sì, voi vi siete ingannato, mio caro. Avete letto un romanzo

mettere i nostri convincimenti per l'Africa:

Esordio:
Proprio a Taulud, dove han la forca eretta,

E' a Taulud che scoppiò la polveriera,
Volar cartucce, polveri, e bandiera...
Presente al vola... il General Saletta.

Canzone:
sull'aria del Boccaccio — « Ed il seguito verrà... »

Dopo Dogali e Saati
Or per aria... siam saltati...
Gli Abissini a quanto pare
Non si lascian canzonare!...
Ce la dicon chiara e schietta...
Che ne pensa il buon Saletta?...
Se capir... non si vorrà...
Anche il seguito... verrà!...

Memento:
Ritorniamo — ritorniamo...

Giacchè in tempo ancora siamo...
Se laggiù più ancor restiamo...
Le pigliamo... le pigliamo...
Ma testardi tanto siamo...
Che riprenderle dobbiamo...
Ed il seguito verrà...

Canzone:
Un bel giorno... avvelenato

Delle fonti l'acque avremo,
Sentinelle massacrato
A ogni forte troveremo...
Essi ormai... ci fan capire
Che la vogliono finire
E con più... ne mandiam là...
Sempre il seguito... verrà!!!

Memento:
Ritorniamo — ritorniamo

Giacchè in tempo ancora siamo...
Se laggiù più ancor restiamo...
Ne prendiamo... ne prendiamo...
Ma testardi tanto siamo...
Che riprenderle dobbiamo...
Ed il seguito verrà!

Ulisse Barbieri.

Livorno, il 19 luglio.

Pel trasporto dei feriti

Annunziamo già che a San Rossore presso Pisa nei possedimenti reali ove vi è una mandra di oltre 100 cammelli, dai maggiori medici Guida e Panara sono stati fatti degli esperimenti sopra vari sistemi di bardature da adattarsi ai cammelli per il trasporto dei feriti in guerra. Il risultato di questi esperimenti ha escluso la possibilità di adattare i feriti distesi o sopra o ai lati del cammello, per il forte movimento

che vi è piaciuto. Siete stato trasportato di notte, durante il sonno, in un paese incantato. Ora entrate nella realtà. Dove siamo?

— Siamo in casa vostra, Giuseppina.

— No, ma in casa del signor duca Fernando di Rochebonne, vostro ospite.

Ella appoggiò la voce su questa ultima parola e proseguì:

— Il duca ha per voi la più alta stima, la confidenza d'un amico. Voi non potete tradire questa confidenza, voi, un cavaliere dei tempi passati, non è vero?

— Ma... vale a dire che non so più s'io esista o divento pazzo.

— Io devo tutto a Fernando, ed amo lui solo, non altri che lui. Non è un uomo perfetto; ma chi possiede tutte le buone qualità senza alcun difetto?

— Signora, voi mi spezzate il cuore. Ve ne supplico, spiegatemi tutto. C'è un mistero che non comprendo.

— Fra vent'anni.

— Ma è l'eternità! Da qui ad allora perderò la ragione.

— Non vi ho io promesso d'esser per voi una amica se accettate?

— Nulla di più.

(Continua.)

sussultorio che esso sviluppa camminando, mentre con molta facilità e comodo se ne possono collocare tre seduti; ma siccome le ferite alle gambe esigono che queste siano in perfetta posizione di riposo, così per questo genere di ferite il cammello non è stato riconosciuto adatto al trasporto.

L'adattamento di una qualunque bardatura è molto facile, e basta un semplice sottocoda, poichè la gibbosità funziona come una specie di perno, e non permette che il basto scenda da una parte o dall'altra.

Corriere Veneto

Arcole. — Stante l'istituzione di una condotta medica gratuita per tutti gli abitanti, dovendosi provvedere per la nomina del titolare, viene aperto il concorso a tutto agosto p. v. al posto di medico chirurgo ostetrico in questo Comune, cui va annesso l'annuo stipendio di L. 4000.

Il comune è situato tutto in piano con strade comodissime, con una popolazione di 3200 abitanti, e la estensione è un raggio di kil. 3 circa.

Lonigo. — Nei giorni 24, 25 e 26 del corrente mese avrà luogo in Lonigo la fiera di bestiame detta di San Giacomo.

In tale occasione le stazioni di Bologna, Brescia, Conegliano, Desanzano, Ferrara, Mantova, Milano centrale, Padova, Peschiera, Rovigo, Treviso, Udine, Venezia, Villafranca, saranno abilitate a distribuire biglietti di andata e ritorno per Lonigo, valevoli dal primo convoglio del giorno 23 detto, fino all'ultimo del successivo giorno 27 in partenza da Lonigo per le rispettive destinazioni. Eguale validità viene pure accordata ai biglietti di andata e ritorno per Lonigo che nella suddetta circostanza saranno distribuiti dalle stazioni a ciò normalmente abilitate.

Cronaca Cittadina

Bighe, tentri ecc. — Oggi (domenica) abbiamo la corsa delle bighe la *great attraction* del popolino, questo residuo dei proverbiali divertimenti per le corse dei cavalli che una volta attraevano tanta gente in Padova e che, come tutte le cose umane, subiscono oggi una trasformazione logica se vuoi, ma che, per intanto, non ci lascia divertirci come ne avremmo diritto.

Le bighe poi non vengono punto da sole ma anzi (*vedi ruolo*) vi sarà anche una corsa speciale internazionale fra i tre vincitori del Grande Internazionale *Amber, Bob Johnson e Blue Belle*, con infine due corse di consolazione fra *Vizapour e Abdul e fra Julia, Tongol e Gladys*; si accontentano adunque, in parte, tutti i gusti.

Perciò legittima l'aspettativa del pubblico; perciò appunto numerosi i concorrenti, specie del suburbio; perciò stasera senza dubbio moltissima gente in Prato della Valle.

E per giunta non si parla dell'altre rappresentazioni dell'*Africana* al Teatro Verdi che colle sue strane vicende è così giunta in porto infelicemente iersera, ma che in ogni caso lascerà la grata rimenbranza di essere riuscita una vera rivelazione della valentia dell'esimia *Aurelia Cattaneo* il cui nome avrà sempre il più affascinante degli echi fra noi ogni qualvolta ormai nei principali teatri passerà di trionfo in trionfo in una carriera che per essa non potrà essere che furorreggiante.

Padova ritornerà poscia nella sua calma primitiva, i ricchi se ne andranno ai bagni e alle villeggiature come sono ormai partiti quasi tutti gli studenti; brutti giorni per coloro che rimarranno qui inchiodati senza speranza di muoversi a respirare almeno un poco!

Padova, tanto per sé monotona colle vie melanconiche diverrà più triste.

Salutiamo adunque questo ultimo giorno di moto poniamo in pace il cuore per il resto!

I lavori all'acquedotto. — I lavori per l'acquedotto continuano in città assai alacramente e noi non possiamo senonchè congratularci col-

l'impresa per la sollecitudine straordinaria e per la esattezza con cui si spingono per intralciare il meno possibile la viabilità.

Crediamo però non essere troppe le domande per uso d'acqua; e ciò non si otterrà se non quando saranno tolti gli inconvenienti derivanti dalle anomalie di alcune disposizioni dello Statuto.

Raccomandiamo perciò alla Giunta Municipale di giungere al disbrigo di questa pendenza, altrimenti a ben poco gioverà l'acquedotto.

Ci si riferisce che per tagliare corto agli inconvenienti del regolamento sia stato fatto abilmente intendere, come tutto si rimedierebbe mediante una leggera modificazione del Contratto sul prezzo dell'acqua, ma di cui l'ultima parola sarebbe stato di togliersi al Comune la probabilità di fronte al canone annuo di usufruire dei vantaggi dell'aumento del consumo. Abilità proposta ma sarebbe stata compresa.

Insistiamo adunque presso la Giunta Municipale, affinché continui a tener duro sull'integrità del Contratto e ponga appunto il Regolamento in armonia collo stesso Contratto.

Così soltanto i padovani potranno usufruire dei vantaggi derivanti dall'acquedotto.

Consiglio Provinciale. — Il Consiglio provinciale è convocato in ordinaria sessione autunnale col giorno di lunedì 8 agosto p. v. e colle seguenti materie poste all'ordine del giorno:

1. Costituzione dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio provinciale.

2. Nomina di quattro deputati effettivi in sostituzione di quelli che escono per anzianità, cioè i signori Moroni avv. Luigi, Arrigoni degli Oddi, co. Oddo, avv. Tulio Beggiano, avv. Vincenzo Schiesari; e nomina di altri due deputati effettivi in sostituzione dei signori avv. Cerutti Antonio, co. Antonio Emo Capodilista, scaduti dalla carica di consiglieri.

Nomina di un deputato supplente in sostituzione del sig. avv. Antonio Favaron che esce per anzianità.

3. Nomina di un commissario revisore del conto consuntivo provinciale 1886 in sostituzione del defunto Da Zara dott. Marco.

4. Nomina di due commissari revisori del conto consuntivo provinciale 1887 in sostituzione del cessante consigliere co. Ferdinando Cavalli, e del defunto Marco Da Zara.

5. Nomina di due commissari per l'esame del bilancio provinciale 1888 in sostituzione dei cessanti signori consiglieri co. Augusto Corinaldi e ing. Turola dott. Francesco.

6. 21. Nomine in parecchie commissioni.

22. Esame ed approvazione del conto consuntivo provinciale per l'anno 1886 ed annnessovi Stato Patrimoniale al 31 marzo 1887.

23. Assunzione della spesa della retta per l'educazione in un Istituto del sordo-muto Donà Virginio di Valentinio appartenente al comune di Cervarese S. Croce; e proposta di continuazione nella spesa per un altro triennio pel sordo-muto *Giacom Giuseppe* ricoverato presso l'Istituto dei Gesuiti in Venezia.

24. Domanda del Comizio Agrario del I. Distretto di Padova, onde ottenere un sussidio per una volta tanto, ed altro annuale.

25. Concorso nella spesa per l'esecuzione del progetto per il Campo di Tiro della Società del Tiro a Segno Nazionale di Padova.

26. Domanda del Comizio Agrario di Cittadella per un sussidio dalla provincia per la Mostra di Animali da tenersi in quel capoluogo nel marzo 1888.

27. Approvazione del bilancio preventivo provinciale 1888.

28. Preposte e deliberazioni sullo Statuto del Consorzio Idrraulico Soraglia.

29. Comunicazioni di atti e deliberazioni d'urgenza della Deputazione Provinciale.

30. Relazione della Deputazione Provinciale sulla gestione dell'anno 1887 e 1887.

31. Proposte relative alla nomina del Segretario Capo della Deputazione Provinciale.

32. Assegno di una piazza della *Istituzione Garibaldi* rimasta vacante per la morte di Francesco Bovo avvenuta il 2 maggio a. c.

NB. I primi trenta argomenti saranno discussi in seduta pubblica; i due ultimi in seduta segreta.

Un bravo artista padovano. — Il pittore Toniolo, autore del lodatissimo ritratto di A. Cavalletto, che ora fa bella mostra di sé all'Esposizione Nazionale di Venezia insieme ad altri suoi lavori, ha compiuto testè un piccolo prodigio d'arte.

L'avv. Pasini, rimasto, da poco, vedovo, fu preso dal desiderio di conservare memoria della moglie defunta mediante il suo ritratto ad olio.

Chiamato il Toniolo per la esecuzione dell'opera, questi ne assunse l'incarico, ma, naturalmente, non avendo mai conosciuto né veduto, il soggetto da riprodursi in tela, chiese dello stesso una fotografia, o qualche disegno che lo ricordasse. Qui stava la difficoltà; la signora Pasini non si era mai fatto ritrattare. Ed il di Lei marito, non fu in grado di dare all'artista che i suoi connotati, come se si trattasse di comporre un passaporto. Il Toniolo non si scoraggiò per questo, e colla semplice scorta di tali connotati e di altri dati offertigli da conoscenti della defunta, indovinò così bene il suo ritratto da farlo credere preso dal vero.

Un bravo di cuore all'egregio nostro artista.

Società Ginnastica Aiace Pro-Patria. — Riuscitissimo il trattamento di ieri sera al Teatro S. Lucia.

L'ambiente incapace, quasi a contenere gli intervenuti, echeggiava ai frequenti e meritati applausi a quei bravi dilettanti che per coraggio e valentia potrebbero chiamarsi veramente artisti. Dei molli e variati esercizi che nel periodo di tre ore furono eseguiti ed in cui tutti si distinsero, meritano speciale menzione il sig. *Pinton Vittorio* per la scala egiziana e i gruppi a terra, il signor *Maurizio Giacomo* per la salita di Mercurio all'Olimpo e l'uomo volante, il sig. *Fanigo* per l'uomo mosca, i sigg. *Lazzaro, Cappelletto* e il giovane Favero per altri esercizi.

Questa Società che è una fusione dell'*Aiace* e *Pro Patria*, promette uno splendido avvenire inquantochè ha nel suo seno ginnasti veramente appassionati e valenti.

Ci scordavamo di riferire che ieri sera veniva al sig. *Maurizio Giacomo* regalata una medaglia al merito offerta da alcuni soci.

Pugni dati per sbaglio. — Un giovinotto snello, alto, camminava giù per Riviera Lavandaie verso Piazza Castello, quando un altro individuo gli fu addosso e gli diede un potentissimo pugno sulla schiena. Si voltò l'altro e diedegli il ricambio; ne originò una colluttazione in tutta regola.

Fra i pugni che volavano poderosi e ben nutriti ci fu però uno scambio di parole e da queste tosto si apprese come colui che primo aveva inferto il pugno l'aveva fatto per errore; ma l'altro non intendeva menargli buone le scuse.

Intervennero allora altre persone e riuscirono dapprima a dividergli e poscia a rappacificargli conducendoli a berne insieme un bicchiere in una vicina osteria.

Teatro Verdi. — Alla serata d'onore della *Cattaneo* iersera un bel teatro. La seratante fu regalata di fiori in abbondanza, ed applaudita vivissimamente dal principio alla fine dell'opera.

Cantò divinamente *l'aria dei gioielli* nel *Faust*.

Benissimo *Darot, Dafriche, la Zucchini* e *Rossi*.

Lo stupendo e colossale mazzo di fiori sormontato da un bellissimo globo pure di fiori, regalato alla seratante, sappiamo che fu opera del nostro impareggiabile fiorista Amadio.

Gamba amputata. — Ieri nelle ore pomeridiane certo *Signori Bortolo* fu Giuseppe d'anni 46, di Veggiano, villico venne trasportato al Civico Ospitale ove gli venne amputata la gamba destra essendo rimasto gravemente ferito alla stessa da una macchina di frumento ove era addetto il Signori al lavoro in Veggiano.

Pignatta in testa. — Ieri mattina verso le ore 7 i fratelli *Basbatti Antonio* e *Massimiliano*, dimoranti in Via Ognissanti vennero nella propria abitazione a divedio e quindi alle vie di fatto e l'Antonio scagliava contro al fratello una pignatta di terra cotta alla testa producendogli una ferita guaribile però in 12 giorni.

Un sasso in testa. — Ieri certo *Soloto Francesco* mentre pescava nei pressi dell'Ospitale civico veniva colpito alla testa da un sasso di ignota provenienza producendogli una ferita guaribile in 5 giorni.

Mantello rinvenuto. — Ieri mattina gli agenti di P. S. nei pressi di Ponte Molino, rinvennero un mantello scuro con bavaro, ma in pessimo stato.

Bollettino degli oggetti trovati e depositati presso l'Ufficio di Polizia Municipale:

Per la seconda volta
Una cartella del prestito di Venezia.
Un ombrello seta nera.
Per la prima volta
Un portafoglio contenente carte di nessun valore.
Tre chiavi.
Un guanto di pelle in buono stato.

Caffè, Ristoratore S. Sofia. — Stasera adunque udremo nel Giardino annesso al Caffè delle Guidovie Venete a Santa Sofia la bravissima banda di *Conselve* diretta dall'infaticabile suo maestro *Tommaso Fattorini*.

Ecco il programma dei pezzi da eseguirsi:

1. Marcia militare, N. N.
2. Cavatina fantastica, *Dora*, Gatti.
3. Polka, *Harlekin*, Strauss.
4. Sinfonia, *Semirade*, Rossini.
5. Pot-pourry, 1^a parte, *Pietro Micca*, Chiti.
6. Fantasia descrittiva, *Fasti militari*, Gemme.
7. Marcia, N. N.

Esortiamo i cittadini a recarsi numerosi ad applaudire quei bravi giovinotti, che fanno veri miracoli e l'impareggiabile maestro. Sarà una bellissima sera.

Stati Uniti. — Programma dei pezzi musicali da eseguirsi domani lunedì 25 dalle 9 alle 11 1/2 p. nella *Biblioteca Stati Uniti*:

1. Polka, *Laurina*, Mattiozzi.
2. Pot-pourry, *Motivi vari*, N. N.
3. Mazurka, *Serato*.
4. Concerto per trombone sull'*Attila*, Rossari.
5. Cavatina, *I due Foscari*, Verdi.
6. Valtz, *Telegrammi*, Strauss.
7. Duetto finale, *Lucia*, Donizetti.
8. Marcia, *Frelch*.

Una al di. — In Prato della Valle: — Chi è quel signore là, colla caramella?
— E' Bernardino, una eccellente persona.
— Ma aspetta: non fu condannato a sei mesi di carcere?
— Sì: ma in quei mesi, ha saputo acquistarsi la stima di tutti i suoi colleghi!

Bollettino dello Stato Civile del 22 luglio

Nascite: Maschi N. 3 - Femmine 6.

Matrimoni. — Milanese *Ernesto* di Antonio, fattorino ferroviario, con *Minozzi Cecilia* di Giovanni, casalinga.

Morti. — *Bertoni Giovanni* di Gaudentio di mesi 14 — *Michelotto Alfredo* di Luigi di anni 2 mesi 4 — *Carraro Gastone* di Luigi di anni 8 mesi 5 — *Roverato Maria* di Giacomo di anni 16, casalinga, nubile — *Bacco Lista* *Elisabetta* fu *Giuseppe* di anni 42, casalinga, coniugata — *Campagnolo Bosio Paola* fu *Angelo* di anni 57 1/2, casalinga, coniugata — *Brandolise Regina* fu *Domenico* di anni 72, domestica, nubile — *Simionato Calderari* *Giustina* fu *Giovanni* di anni 77, caffettiera, coniugata — *Tutti* di Padova.

CORRIERE COMMERCIALE

LISTINO DEI GRANI E LEGUMI

(compreso il dazio consumo) dal 17 al 23 Luglio

Frumento da pistore . . .	L. 21.—
idem mercantile . . .	» 20.—
Frumentone pignoletto . . .	» 14.—
idem giallone . . .	» 13 50
idem nostrano . . .	» 12.—
idem estero . . .	» —
Segala nostrana . . .	» 17.—
id. estera . . .	» —
Avena nostrana . . .	» 12.—
id. estera . . .	» —

LO STUDIO DEI TIPI

(Nota giornaliera)

Bene studiate le donne si può dire che sono esseri alquanto strani. Facili a lasciarsi trasportare da ciò che è nuovo e straordinario, sono poi inconseguenti a quelli cui hanno concesso il proprio affetto; dalla più profonda melanconia cui sono suscettive, si spingono fino all'estasi nei godimenti. Mentre l'uomo trae i sentimenti dall'immaginazione, spesso, la donna sente col cuore, ma è un sentimento fuggevole.

La franchezza della donna è per lo ordinario, sincera più di quella dell'uomo, ma altrettanto v'ha in essa la facilità di invertire le parti, e far vedere bianco il nero!

Due giorni d'un almanacco

24 Luglio * Domenica — *Dondi* Orolog. Giov. medico padovano, inventore d'un orologio. — 1344 1395.
25 Luglio Lunedì — *Muore Zamboni* G. di Verona, illustre fisico. — 1776 1846 — S. Giacomo.

Spettacoli d'oggi

Caffè Ristoratore Stazione S. Sofia. — Concerto istrumentale dalle ore 8 alle 10 1/2.

Prato della Valle. — Circo equestre anglo americano I. E. Ruager — Ore 8 1/2 pom.

REGIO LOTTO

Estrazione del 23 Luglio

VENEZIA	73	32	8	86	13
BARI	16	30	81	7	23
FIRENZE	44	16	66	2	82
MILANO	65	39	88	31	73
NAPOLI	31	78	19	80	4
PALERMO	49	2	1	16	46
ROMA	46	10	64	52	43
TORINO	7	82	14	59	78

Cronaca Giudiziaria

Tribunale Civile Correz. di Padova

Da poco in qua il nostro Tribunale Correzionale è chiamato ad occuparsi molto di frequente di reati che hanno luogo al Monte di Pietà di Padova. — E' è venuta la volta di *Brigenti Pietro*, il custode del locale Monte di Pietà, la più onesta persona, il più perfetto galantuomo che si possa immaginare.

Avvenne un bel giorno che una certa *Cardin* pagnarola del Monte, messa da *Brigenti* in contravvenzione, si sognò di dargli querela per furto.

Querela veniva sporta nel 21 Novembre 1886 ed i fatti sarebbero seguiti nel Gennaio 1885. Ella avrebbe veduto nel Gennaio 1885 una sera verso le 9 uscire una carriola dal Monte carica di coke vergine e di legna. All'udienza la deposizione di questa donna fu smentita recisamente coi testi *Sardo* *Luigia* pagnarola ed *Orlandi* Regioniere del Monte.

Sta in fatto che carriere ne uscivano dal Monte sull'imbrunire, ma contenenti i detriti del carbone coke che si ottengono dalla combustione nei caloriferi e per questi il *Brigenti* aveva ottenuto l'autorizzazione dal Consiglio di farne quell'uso che credeva.

L'innocenza del *Brigenti* si provò splendidamente, e si il Presidente del Monte avv. *Pietropoli*, che l'avv. *Moro*, il *Palazzi* e l'*Orlandi* diedero di lui informazioni sotto ogni rispetto eccellenti.

L'avv. *Negri*, difensore del *Brigenti* rinunziò a molti testi introdotti a difesa vedendo l'andamento felice del processo.

Il rappresentante della legge avvocato *Peroni* e l'avv. *Negri* conformemente sostennero l'innocenza dell'imputato, ed il *Brigenti* col plauso di tutto il pubblico venne dichiarato assolto dal Tribunale per inesistenza di reato.

Il *Brigenti*, intendo sporgere contro la *Cardin* querela per calunnia.

COMMISSIONE MUNICIPALE

PER LE CORSE DI CAVALLI IN PADOVA

Grande Piazza

Vittorio Emanuele II.



Grande Piazza

Vittorio Emanuele II.

DOMENICA 24 LUGLIO 1887 ORE 6 1/2

Prima Corsa — Prima Batteria della

CORSA BIGHE per cavalli di qualunque razza — Primo Premio L. 1000 — Secondo L. 500 — Terzo L. 400 — più una bandiera d'onore per ogni premio.

1. Magrini Guelfo da Argenta . . . (Velson baio inglese) Guidatore — Noci Gias. da Empoli.
(Colombina baia scura inglese)
2. Tamperi Egisto da Firenze . . . (Vewerimid baia italiana) — Moretto G. da Padova.
(Alfa saura italiana)
3. Giuseppe Villata da Padova . . . (Leone baio scuro ungherese) — Stef Stefani da Ferrara.
(Furlan morello ungherese)

Seconda Corsa — Premio Speciale di It. L. 1000 per i vincitori del I. II. e III. Premio nel Grande Internazionale — Distanza Metri 2000 — Tre giri — Una sola prova — Al vincitore L. 700 — Al secondo L. 300.

1. Società Bucefalo d'Italia (Vienna) . . . Ambr s. b. americano Giubba rossa a bolle bian. - berr. bianco.
2. Razza Mariahall (Francoforte S/M) . . . Bob Johnson c. b. americano Giubba e berr. celeste a stelle bianche.
3. Razza Mariahall (Francoforte S/M) . . . Blue Belle f. s. americana Giubba e berr. celeste a stelle bianche.

Terza Corsa — Seconda Batteria della Corsa Bighe.

4. Sbernini Pasquale da Argenta . . . (Derwisch sauro ungherese) Guidatore — Ant. Riva da Bologna.
(Giulietta baia italiana)
5. Aggio Antonio da Padova . . . (Zefiro storno ungherese) — il Proprietario.
(Lauer baio scuro ungherese)
6. Antonio Calore d.º Fai da Padova . . . (Rondello baio chiaro ungherese) — Giuseppe Fai da Padova.
(Don Stefano baio chiaro ungherese)

Quarta Corsa — Corsa di Consolazione — Premio It. L. 400 — per cavalli che avendo corso nelle gare per cavalli italiani non abbiano guadagnato alcun Premio — Distanza Metri 2000 (3 giri) — Una sola Prova — Entratura L. 20 — correre o pagare — Al vincitore L. 250 — al secondo L. 150 — al terzo le Entrature fino a L. 100 — il di più verificandosi, due terzi al primo, un terzo al secondo.

1. Giovanni Parma da Brescia . . . Vizapour 2.º c. b. Giubba e berr. bleu - maniche bianche.
2. Policarpo Reggiani da Torino . . . Abdul s. m. r.º Canedole (Franchetti). Giubba cremisi — berretto bianco.

Quinta Corsa — Corsa di Consolazione — Premio It. L. 600 per cavalli che avendo corso nelle gare Internazionali non abbiano guadagnato alcun Premio — Distanza Metri 2000 (3 giri) — Una sola prova — Entratura L. 30 correre o pagare — Al vincitore L. 400 — Al secondo L. 200 — Al terzo le Entrature fino a L. 100 — il di più verificandosi, due terzi al vincitore, un terzo al secondo.

1. Razza Mariahall (Francoforte S/M) . . . Julia C. f. b. americana Giubba e berr. celeste a stelle bianche.
2. Cav. Giorgio Fossi da Firenze . . . Tougoi s. b. Giubba bleu — berretto bianco.
3. Società Bucefalo d'Italia (Vienna) . . . Gladys f. s. americana Giubba r. a bolle bianche - berr. bianco

Sesta Corsa — Corsa di decisione delle BIGHE.

Un po' di tutto

Schiacciato dal tram. — Il tram Napoli-Pozzuoli investì Fuorigrotta, un povero contadino che su di un asinello si recava a Napoli per vendere erbaggi. La locomotiva stritolò contemporaneamente il disgraziato e la sua cavalcatura.

Il popolo voleva far giustizia sommaria del macchinista e si deve all'energia di due carabinieri se non avvennero altri guai.

Vittime del lavoro. — A Piacenza, il 22 corrente tre muratori, mentre lavoravano sur un ponte di fabbrica, che si è rotto, precipitarono da un'altezza di dieci metri, e riportarono ferite gravi.

Due dei feriti furono ricoverati all'Ospedale Civile.

Una centenaria. — A Genova il 17 corrente la signora Teresa Fasio, che abita nel palazzo Millelire in via Balbi, e che è nata il 17 luglio 1787, ha festeggiato il suo centenario.

Scimmie operate. — I giornali americani narrano che un coltivatore del Brasile ha trovato modo di diminuire sensibilmente le spese di mano d'opera nella sua piantagione sostituendo ai negri delle scimmie.

Ha cominciato coll'abituare una piccola schiera di quadrumani ai lavori ordinari dei campi ed è così ben riuscito che oggi affida ai suoi nuovi e più numerosi ausiliari la raccolta e la preparazione del lino.

Queste scimmie manovrano con una abilità incredibile sotto la semplice sorveglianza, d'un soprastante e lavorano con più celerità che i negri.

Malattia misteriosa. — I giornali berlinesi parlano di una malattia della quale è affatto un operaio che vien curato dal professor Mendel, il quale ne ha riferito alla Società di medicina di Berlino.

L'operaio in discorso perde la parola e l'udito alle 9 ant. e resta sordo fino sino all'indomani alle ore 6. Dalle 6 alle 9 parla e ode senza difficoltà. E ciò succede dall'anno passato, in seguito ad attacco epilettico. Le sue facoltà mentali non sono diminuite, la memoria è rimasta buona. Solamente che con la sua famiglia e i suoi padroni non ha altro modo di spiegarsi che scrivendo.

Quando si stringe al malato un certo punto della mano, egli soffre crampi violenti; quando lo si preme in un certo punto del braccio destro i crampi cessano.

Il professore Meudel dichiara di non sapersi render conto di questo fenomeno.

Ultime Notizie

VENEZIA A GARIBALDI

La gentile Regina cell'Adria innalza oggi il monumento a Giuseppe Garibaldi.

Lo immaginò e modellò Augusto Benvenuti, l'autore del Giorgione in Castelfranco e del Vittorio Emanuele in Vicenza, nome nell'arte famosissimo.

Il monumento è formato da una specie di piramide — massi di roccia, tagliati dalla cava portati tali e quali sul sito e sovrapposti gli uni sugli altri — così da rendere spiccata l'idea della montagna.

Sul culmine, posato sul masso superiore sta Garibaldi, in atto di osservare il campo di battaglia,

posa quieta, dignitosa, ma non senza fierezza guerresca.

Nella parte posteriore, poco alto da terra un garibaldino — in posa di guardia; bellissima figura, slanciata, severa, che par viva.

Sul dinanzi — circa alla metà della roccia — il simbolico leone, accovacciato, la testa alta e solenne.

Alla roccia ond'è formato il piedestallo del Garibaldi di Benvenuti occorreva intorno del verde perchè il contorno, la cornice armonizzassero coll'opera d'arte — e il verde fu stupendamente scelto sul piazzale d'entrata ai Pubbli Giardini.

Tutti i cuori italiani palpitano oggi in Venezia davanti al più grande Cavaliere dell'Umanità; noi mandiamo pure, riverenti, il nostro omaggio al Sommo che in modo degno d'Italia oggi si onora.

IL VECCHIO FATALE

Una delle più dolorose conseguenze del ministero trasformista è il trovarsi tuttora il portafoglio degli esteri senza titolare e perfino senza segretario.

Un burocratico qualunque riceve perfino gli ambasciatori; lo dicono bravo, forse perchè fa burocraticamente i comodi di Depretis, ma la sua posizione è la più falsa che immaginare si possa.

Depretis trovasi a Stradella ammalatissimo, e impotente. Eppure vuol ancora avere un'influenza sul governo. Lascia intanto il paese e i suoi principali interessi in balia del caso, se i suoi colleghi non

provvedessero da loro alla meglio.

Eppure gravissime questioni turbano la tranquillità europea, come la bulgara e le relazioni tra Francia e Germania sono sempre più tese e tutte le vertenze mediterranee risorgono.

Lasciare il paese in tali momenti senza il ministro degli esteri e perfino senza segretario è la cosa più anormale che immaginare si possa; anzi è colposa.

Perfino l'ombra del vecchio di Stradella deve perseguitarci a danno del bene del paese?

ANCORA TUNISI?

Non si creda, no, che la questione tunisina sia perfettamente assopita; noi potrebbe perchè fa parte della questione Mediterranea e quando questa si definirà dovrà regolarsi anche la posizione di Tunisi.

Già si disse che qualora la Francia sollevasse la questione egiziana, gli Inglesi intendono risolvere la Tunisia; l'una e l'altra potenza non stanno nei rispettivi paesi con analoghi diritti?

I francesi poi in ogni caso non vi stanno senonchè pel trattato violento di Kassar Said, che vi assicura il loro protettorato, ma non la annessione. Eppure vorrebbero, quasi quel paese avessero annesso, opprimere le altre colonie, ed ora sono furienti perchè si da vita alle scuole italiane.

Questa campagna contro le nostre scuole impressiona, anche perchè così la Francia si allontana sempre più da noi. Eppure avrebbe tanto bisogno di amici, anzichè costringere questi a gettarsi nelle braccia dei suoi avversari?

COLPO DI STATO?

Il chiasso attorno al nome di Boulanger non finisce in Francia.

Fa adesso il giro dei giornali che durante l'incidente Schnaebele gli fosse stato proposto di fare un colpo di stato. Moltissimi generali dapprima e poscia molti deputati conservatori si sarebbero posti a sua disposizione.

Or bene! perchè quei generali egli non li ha puniti? Non basta, no, che abbia risposto sdegnoso contro i conservatori; egli doveva colpire quei generali, che ben si vede potrebbero essere pronti per un'altra volta ed altra circostanza.

Non sappiamo se Boulanger sarà l'uomo della situazione, come tutto accenna; constatiamo soltanto come una nuova piaga sia rivelata nell'esercito francese, la tendenza ai pronunciamenti. Quale sicurezza può esservi in quel paese? — Eppure, per non lasciar stabili gli uffici, si provvede ogni anno a numerose promozioni a generale, non badando se all'esercito

per tale modo si toglie la forza? E sono questi generali novelli che pensano a pronunciamenti!

(Nostri dispacci)

Roma, 24, ore 9.10 ant.

Continuano pessime le notizie sulla salute di Cairoli; volevasi trasportarlo a Intra, stante il caldo eccessivo ma i medici ne riconoscono l'impossibilità.

Anche Depretis è stazionario; anzi erano corse voci allarmanti non ostante le smentite del *Popolo Romano*.

Duecento assaortini fecero una razzia sul territorio abissino e si ritirarono con molto bestiame. Alula fece offerte pel riscatto di Savoironx.

Il negus continua ad essere allarmato per gli apparecchi degli Italiani; vuole ricorrere agli Inglesi chiedendone la mediazione.

Zanardelli insiste per la nomina dell'ex-prefetto Berti a capo della sicurezza pubblica; il Crispi invece voleva dapprima un magistrato di cui Zanardelli non intende privarsi e non ha ceduto di nominare il Virzi.

Grande scambio di dispacci fra la Consulta e Vienna, oggetto la questione bulgara ritenendosi ormai sicuro il rifiuto del principe di Coburgo.

Anche l'ambasciatore tedesco e il segretario dell'ambasciata francese hanno continui colloqui col Malvano.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

Lucerna, 23. — Un grande uragano che imperversò in una gran parte del Cantone di Lucerna, distrusse metà dei raccolti. Un uragano devastò pure la regione di Ober-Walden.

L'Afganistan

Londra, 23. — Il «Times» ha da Pietroburgo: il protocollo relativo alla convenzione afgana è firmato: i delegati inglesi ritornano a Londra.

Per l'Egitto

Londra, 23. — Il «Times» assicura che l'ambasciatore di Turchia presentò al Foreign Office un memorandum, che invita il governo inglese a intavolare nuovi negoziati riguardo all'Egitto sopra basi diverse da quelle della convenzione.

Nei Balkan

Pietroburgo, 23. — Il «Monitore delle Leggi» pubblica un ukase emanato il 6 corrente che permette nuovamente la libera esportazione dei cavalli.

Sofia, 23. — Stoiloff è arrivato. Parigi, 23. — Il «Temps» ha da Vienna: i delegati bulgari Tontschëff e Stran-ky rimasti a Vienna per attendere la risposta definitiva di Coburgo sono partiti per Sofia. Non bisogna dunque più contare sull'accettazione di Coburgo.

F. ZON, Direttore responsabile.

SOCIETA' IN ACCOMANDITA

VASON-CANEVA e Comp.

PADOVA - VIA GALLO, 463 - PADOVA

Corrispondente della Banca Nazionale Toscana

(Este)
PEI DISTRETTI (Monselice)
(Pieve di Sacco).

CAPITALE VERSATO L. 120,000.00

La Società tutti i giorni feriali dalle ore 10 ant. alle 3 pom.:

RICEVE denaro in **Conto Corr.** libero, con diritto di prelevare a vista fino a 1000 lire, al 3 1/2 0/0 — al 3 3/4 0/0 netto da tasse, vincolando le somme a 3 mesi.

Il libretto dei Conti Correnti è provveduto gratuitamente.

RILASCI — Buoni fruttiferi nominativi all'interesse netto da tasse, del 4 0/0 con scadenza fissa a 6 mesi — 4 1/4 0/0 a 9 mesi — 4 1/2 0/0 a 12 mesi.

Il Bollo Governativo sta a carico della Società.

SCONTA — Cambiali a due firme fino alla scadenza di 6 mesi. **ACCORDA** — Anticipazioni verso deposito di Carte Pubbliche di **APRE** — Conti Correnti — facile realizzo.

ACCETTA — Cambiali per l'incasso sopra qualunque Piazza Bancabile. **RICEVE** — Valori in semplice custodia.

ASSUME — Amministrazioni private.

RILASCI — Assegni sulle piazze di Cittadella, Camposampiero, Conselve, Dolo, Este, Monselice, Montebelluna, Pieve di Sacco.

I Gerenti

VASON CARLO — CANEVA FERRUCCIO

ORARIO FERROVIARIO

ATTIVATO IL 1 GIUGNO 1887

Padova per Venezia		Venezia per Padova		Padova per Bassano					Bassano per Padova					
Partenze da Padova	Arrivi a Venezia	Partenze da Venezia	Arrivi a Padova		omn.	misto	pom.	omn.	omn.		omn.	omn.	misto	omn.
misto 2.40 a.	4.20 a.	omnibus 5.— a.	6.15 a.	Padova . . . p.	5.35	8.30	..	2.48	7. 9	Bassano p.	6. 5	9.12	2.10	7.45
diretto 3.46 »	4.54 »	» 5.23 »	6.42 »	Vigodarzere . . .	5.45	8.41	..	2.58	7.19	Rosà	6.16	9.23	2.22	7.56
» 4.17 »	5.15 »	misto 7. 5 »	8.47 »	Campodarsego . . .	5.57	8.55	..	3. 9	7.31	Rossano	6.23	9.30	2.30	8. 3
misto 6.20 »	8. 5 »	diretto 9. 5 »	10. 3 »	S. Giorgio Pert.	6. 7	9. 5	..	3.17	7.40	Cittadella (arr.	6.35	9.42	2.41	8.14
omnibus 7.55 »	9.10 »	» 1.— p.	2. 5 p.	Camposampiero . .	6.14	9.12	..	3.22	7.48	Cittadella (part.	6.44	9.53	2.57	8.24
» 9.12 »	10.25 »	omnibus 2. 5 »	3.20 »	Villa del Conte . .	6.29	9.31	..	3.37	8. 4	Villa del Conte . . .	6.57	10. 7	3.10	8.34
» 1.28 p.	2.43 p.	» 5.25 »	6.40 »	Cittadella (arr.	6.40	9.44	..	3.46	8.16	Camposampiero . . .	7.12	10.22	3.26	8.47
diretto 2.44 »	3.45 »	» 6.55 »	8.10 »	Cittadella (part.	6.49	9.56	2.45	3.56	8.30	S. Giorgio delle Pertiche	7.18	10.29	3.33	8.53
» 6.40 »	7.35 »	misto 9.15 »	10.55 »	Rossano	7. 2	10.11	2.57	4. 8	8.42	Campodarsego	7.27	10.39	3.44	9. 2
omnibus 8.30 »	9.45 »	diretto 11.— »	11.55 »	Rosà	7. 9	10.19	3. 4	4.15	8.49	Vigodarzere	7.38	10.50	3.57	9.12
» 9.40 »	10.55 »	» 11.25 »	12.20 a.	Bassano a.	7.20	10.30	3.15	4.25	9. 0	Padova a.	7.48	11.—	4. 7	9.20

Mestre per Udine		Udine per Mestre		Camposampiero - Montebelluna				Montebelluna - Camposampiero					
Partenze da Mestre	Arrivi a Udine	Partenze da Udine	Arrivi a Mestre		omn.	misto	omn.	omn.		omn.	omn.	misto	omn.
diretto 4.58 a.	7.36 a.	misto 1.43 a.	6.53 a.	Camposampiero . . p.	6.45	9.54	3.32	8.25	Montebelluna. . . p.	5.53	8.42	2.17	7.04
omnibus 5.58 »	9.54 »	omnibus 5.10 »	9.14 »	Castelfranco Veneto .	7.17	10.26	4. 4	8.59	Fanzolo	5.52	9.01	2.36	7.26
» 11.30 »	3.36 p.	diretto 10.29 »	1.14 p.	Fanzolo	7.31	10.40	4.18	9.15	Castelfranco Veneto .	6.15	9.24	2.59	7.51
diretto 3.33 p.	6.19 »	omnibus 12.50 p.	4.56 »	Montebelluna . . . a.	7.49	10.58	4.36	9.36	Camposampiero . . a.	6.37	9.45	3.21	8.15
omnibus 4. 8 »	8. 5 »	» 5.11 »	9.30 »										
misto 9.30 »	2.30 »	diretto 8.30 »	11. 8 »										

Padova per Verona		Verona per Padova		Treviso per Vicenza				Vicenza per Treviso					
Partenze da Padova	Arrivi a Verona	Partenze da Verona	Arrivi a Padova		misto	omn.	misto	omn.		omn.	misto	omn.	misto
omnibus 6.55 a.	9.28 a.	celere 2.40 a.	4.13 a.	Treviso part.	5.26	8.34	1.12	7. 1	Vicenza part.	5.46	8.45	1.54	7.30
diretto 10.15 »	12.— »	omnibus 5.10 »	7.44 »	Paese	—	8.47	1.28	7.14	S. Pietro in Gu	6.11	9.12	2.17	7.54
omnibus 3.28 p.	6.— p.	» 10.46 »	1.20 p.	Istrana	5.49	8.57	1.40	7.24	Carmignano	6.20	9.22	2.25	8. 3
» 8.21 »	10.52 »	diretto 4.55 p.	6.36 »	Albaredo	—	9.10	1.55	7.37	Fontaniva	6.28	9.31	2.32	8.11
diretto 12.25 a.	2.10 a.	omnibus 5.47 »	8.21 »	Castelfranco	6.13	9.23	2.13	7.49	Cittadella (arr.	6.36	9.40	2.40	8.19

Dal 1 Maggio al 15 Ottobre i treni diretti faranno un minuto di fermata a Tavernelle per servizio viaggiatori.

Padova per Bologna		Bologna per Padova		Vittorio per Conegliano						Conegliano per Vittorio							
Partenze da Padova	Arrivi a Bologna	Partenze da Bologna	Arrivi a Padova		misto	omn.	misto	misto	omn.	misto		misto	omn.	misto	misto	omn.	misto
omnibus 6.25 a.	10.55 a.	diretto 12.45 a.	3.39 a.	Vittorio p.	6.45	8.45	11.20	2.31	5.20	7. 5	Conegl p.	8.—	9.45	1.19	4.44	6. 9	8.—
misto 9. 2 »	2.50 p.	misto (1) 4.— »	6.25 »	Conegl. a.	7. 9	9. 9	11.44	2.55	5.42	7.29	Vittorio a.	8.28	10. 9	1.45	5. 8	6.31	8.26
diretto 2.11 p.	5. 5 »	omnibus 4.40 »	9. 2 »														
omnibus 6.50 »	11.20 »	diretto 11.45 p.	2.38 p.														
diretto 12.— »	2.45 a.	omnibus 5. 5 »	9.28 »														

Le fermate dei treni (diretti) ad Abano, Montebelluna, Battaglia per servizio viaggiatori hanno luogo dal 1 Maggio a tutto il 15 Ottobre. (1) da Rovigo.

Rovigo - Adria - Loreo			Loreo - Adria - Rovigo			Treviso-Cornuda			Cornuda-Treviso						
	omn.	misto	omn.	omn.	omn.	misto	omn.	omn.	misto	misto	omn.	omn.			
Rovigo p.	8.20	3.25	8.40	Loreo p.	5.50	11.55	5.40	Treviso p.	6.00	1.—	5.05	Cornuda p.	7.12	2.12	7.18
S. Apoll. Selva . . .	8.31	3.39	8.51	Adria	6.18	12.24	6.17	Treviso S. G.	6.07	1. 7	5.12	Montebelluna	7.30	2.35	7.37
Ceregnano	8.41	3.51	9.01	Baricetta	6.29	12.36	6.33	Paese Castagn.	6.18	1.18	5.24	Trevignano S.	7.41	2.48	7.49
Lama	8.51	4.03	9.11	Lama	6.43	12.51	6.54	Paese Post.	6.28	1.28	5.36	Paese Post.	7.53	3.02	8.02
Baricetta	9. 6	4.22	9.26	Ceregnano	6.51	1.—	7. 5	Trevignano S.	6.40	1.40	5.49	Paese Castagn.	8.03	3.13	8.12
Adria arr.	9.26	4.46	9.46	S. Apoll. Selva . . .	7.—	1.09	7.16	Montebelluna	6.56	1.56	6. 9	Treviso S. G.	8.14	3.24	8.23
Loreo »	9.45	5.10	10.05	Rovigo arr.	7.10	1.20	7.30	Cornuda arr.	7.17	2.17	6.30	Treviso arr.	8.20	3.30	8.30

Rovigo - Legnago				Legnago - Rovigo				Montebelluna-Belluno			Belluno-Montebelluna						
	omn.	omn.	omn.	omn.	omn.	omn.	omn.		omn.	omn.	misto		omn.	misto	omn.		
Rovigo . p.	8.15	11.15	3.30	8.35	Legnago . p.	5.35	8.24	12.—	6.17	Montebelluna p.	6.56	1.56	6.09	Belluno . . . p.	5.—	11.40	5.10
Costa	8.31	11.33	3.45	8.51	Badia	6.16	9.12	12.34	6.51	Cornuda	7.17	2.17	6.30	Feltre	6.09	1.04	6.19
Lendinara	8.57	12 3	4. 9	9.17	Lendinara	6.36	9.39	12.49	7. 6	Feltre	8.21	3.21	7.43	Cornuda	7.12	2.12	7.18
Badia	9.15	12.32	4.27	9.37	Costa	7.—	10. 9	1.11	7.28	Belluno . . . a.	9.31	4.34	9.02	Montebelluna a.	7.30	2.35	7.37
Legnago . a.	9.48	1.14	5.—	10.15	Rovigo . a.	7.15	10.25	1.23	7.40								

Monselice-Legnago				Legnago-Monselice			
	omn.	diretto	omn.		omn.	diretto	omn.
Monselice p.	8.20	2.55	7.50	Legnago p.	6.38	12.34	5.48
Este	8.38	3. 6	8.11	Sant' Anna	6.50	12.44	6. 1
Ospedaletto Euganeo	8.47	3.13	8.23	Bevilacqua	7.—	12.51	6.12
Saletto	8.57	3.22	8.39	Montagnana	7.14	1. 2	6.27
Montagnana	9.10	3.31	8.55	Saletto	7.26	1.11	6.41
Bevilacqua	9.23	3.40	9. 9	Ospedaletto Euganeo	7.36	1.20	6.52
Sant' Anna	9.31	3.47	9.17	Este	7.47	1.29	7. 6
Legnago arr.	9.43	3.56	9.30	Monselice arr.	8. 1	1.40	7.20

NE. Il treno che parte da Monselice, alle ore 8,20 ant. prosegue fino a Pavia — Il treno che parte da Monselice alle ore 8,50 pom. si ferma a Legnago.